

MARCO TONINI

Cercherò di battere il record dell'intervento più breve. Sono stato chiamato a parlare degli aspetti tecnici, quindi non vorrei annoiarvi con delle sigle, con degli acronimi o delle parole tecniche. C'è sicuramente da dire che questo progetto è stato sviluppato tenendo in gran conto, sia da parte del committente che da parte nostra di tutti gli aspetti tecnici della Legge n. 4/2004, la c.d. legge Stanca. Mi piace sottolineare e ringraziare il Dipartimento della Funzione Pubblica per averci dato la possibilità di partecipare a questo progetto. Credo che questo sia un po' il coronamento di un'attività lunga di Officine Digitali nella produzione di siti web per la PA e quindi di attenzione alle problematiche di accessibilità e di usabilità.

Credo che questo progetto abbia una serie di valori aggiunti. Il primo che mi viene in mente è il lavoro di squadra, cioè il fatto che questo progetto è stato realizzato da tante persone che, sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista dei contenuti, hanno messo insieme dei vincoli forti, come posso dire, di mandato. Nel senso che un prodotto che vuole raccontare e spiegare l'usabilità e l'accessibilità deve essere esso stesso usabile e accessibile. Quindi si sviluppava un argomento e nello stesso tempo si cercava di fare in modo che il cd rispettasse tutte queste caratteristiche. Sono certo che dal punto di vista dei contenuti il cd sia certamente interessante e gli obiettivi siano stati raggiunti.

Tutti i contenuti sono stati inseriti per buona parte dagli estensori dagli stessi autori e dai curatori del progetto attraverso l'utilizzo di un CMS. Il messaggio che c'è dietro a questo progetto è che è possibile fare siti usabili e accessibili. Spesso si pensa che accessibile voglia dire usabile quindi di per se stesso noioso, schematico o eventualmente brutto.

Tutt'altro, non è così. Noi abbiamo cercato di dare, compatibilmente con l'argomento, ovviamente non ludico, un aspetto gradevole alla cosa. L'idea è quella che l'utente si senta in qualche modo a casa nel navigare questo prodotto. Come abbiamo sentito prima dagli altri relatori, se l'utente non trova in fretta le informazioni, poi perde affezione per l'oggetto sito internet, in questo caso cd.

Voglio ricordare che non ci capita spesso, pur avendo prodotto diverse decine di siti per la PA e diverse decine di siti con i bollini di accessibilità; non ultimo quello della Regione Emilia Romagna, di avere la possibilità di partecipare a dei test così puntuali ed a una attività di redazione e di validazione di quello che si fa, così estensiva come è stata fatta per questo progetto. Quindi in qualche modo, devo ringraziare il Dipartimento della Funzione Pubblica per averci dato questa possibilità, perché è stata un'occasione di crescita professionale anche per noi. Vi ringrazio.